ORGANI COLLEGIALI

ART. 1) CONSIGLIO DI CENTRO

Il Consiglio di Centro è l'organo di governo del CFP ENAIP ed ha compiti di indirizzo, di programmazione e di gestione delle attività previste dal Progetto di Centro. (Vedi Progetto di Ente).

In particolare:

- *approva gli indirizzi generali della gestione del Centro, nel rispetto del regolamento di Centro e secondo le direttive dell'Ente;*
- *approva il piano di Centro, nel rispetto del regolamento di Centro e secondo le direttive dell'Ente;*
- *approva la programmazione didattica;*
- *stabilisce il calendario scolastico nel rispetto delle indicazioni della PAT e Direzione dell'Ente;*
- *approva gli accordi, le intese, i protocolli con i soggetti indicati dal Progetto di Ente, sentita la Direzione dell'Ente;*
- *assume la funzione di organo di garanzia nei confronti di impugnazioni delle sanzioni disciplinari di cui alla lettera g) dell'art. 4 del Regolamento per la gestione dei comportamenti e la tutela dell'ambiente formativo nei CFP ENAIP;*
- *nell'ambito dei procedimenti disciplinari, assicura il raccordo con gli organi dell'Ente competenti ai sensi dello Statuto e dei regolamenti interni, curando, ove necessario, la trasmissione degli atti relativi a fatti che esulano dalle competenze degli organi del CFP.*

Composizione del Consiglio di Centro:

- *Direttore di Centro;*
- *due insegnanti, nominati dal Collegio docenti;*
- *un rappresentante del personale non docente;*
- *due allievi nominati dai delegati degli allievi;*
- *due genitori nominati dai delegati dei genitori;*
- *tre componenti esterni, di cui uno rappresentativo delle Acli (Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani) e gli altri due rappresentativi di organizzazioni economico produttive, economiche, imprenditoriali, culturali.*

Il Consiglio di Centro è presieduto dal Direttore di Centro ed ha una durata triennale con la sostituzione delle componenti decadute.

La convocazione del Consiglio di Centro viene disposta dal Direttore di Centro con un preavviso non inferiore a cinque giorni lavorativi, fatte salve questioni di carattere urgente.

La convocazione deve essere effettuata con informazione diretta ai singoli membri e mediante affissione all'albo di apposito avviso.

L'avviso di convocazione deve indicare la data, l'ora e gli argomenti da trattare nella seduta.

Di ogni seduta viene redatto un verbale su apposito registro firmato dal Presidente e dal Segretario.

Per la validità delle adunanze è richiesta la presenza di almeno la metà più uno dei componenti in carica. Le deliberazioni sono adottate a maggioranza dei voti validamente espressi. La votazione è segreta solo quando si faccia questione di persone o la maggioranza dei presenti lo richieda.

I componenti del Consiglio di Centro sono di diritto componenti della ***Consulta provinciale*** *di ENAIP Trentino.*

ART. 2) LA CONSULTA PROVINCIALE

La Consulta provinciale di ENAIP Trentino è composta dai componenti il Consiglio di Amministrazione dell'Ente e da quelli dei diversi Consigli di Centro dei CFP ENAIP.

Ai lavori della Consulta partecipano il Direttore dell'Ente ed il Direttore Provinciale Amministrativo.

La Consulta provinciale dell'Ente è presieduta dal Presidente dell'Ente o, in sua assenza, dal Vicepresidente o da altro componente il Consiglio di amministrazione, allo scopo formalmente delegato.

È chiamata ad esprimere il proprio parere circa:

- *il Progetto di Ente;*
- *le Linee guida per le attività di promozione ed orientamento;*
- *il Calendario delle attività connesse con il riconoscimento della parità formativa.*

La Consulta provinciale dell'ENAIP Trentino è convocata dal Presidente dell'Ente, in via ordinaria, almeno una volta all'anno entro il termine dell'annualità e comunque in tempo utile per l'avvio del seguente anno formativo, e, in via straordinaria, con riferimento ai contenuti di propria attribuzione, su richiesta della maggioranza dei presidenti dei Consigli di Centro.

I membri, salvo casi di urgenza motivata, devono essere convocati con lettera da inviarsi almeno otto giorni prima della data stabilita per la riunione. La lettera di convocazione deve proporre l'ordine del giorno della riunione.

La Consulta provinciale dell'ENAIP Trentino esprime i pareri richiesti a maggioranza dei presenti. I pareri sono resi pubblici in attuazione dei principi di trasparenza assunti.

ART. 3) DIRETTORE DI CENTRO

Il Direttore di Centro:

- *assicura la gestione del Centro;*
- *ne ha la legale rappresentanza su delega del Presidente dell'Ente;*
- *risponde dei risultati del servizio erogato nel Centro;*
- *cura l'attivazione delle disposizioni impartite dal Direttore dell'Ente;*
- *coordina e valorizza, secondo criteri di efficacia ed efficienza, le risorse umane del Centro;*
- *organizza e sovrintende le attività didattiche, di ricerca e di sviluppo;*
- *mantiene e promuove i rapporti con il territorio previsti dal Progetto di Ente;*
- *cura le proposte di deliberazione da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Centro e del Collegio dei docenti;*
- *può avvalersi della collaborazione dei docenti delegati a specifici compiti individuati con modalità previste dal Regolamento di Centro, dal Contratto di lavoro e dalle norme vigenti;*
- *informa il Consiglio di Centro sull'andamento delle attività del Centro.*

ART. 4) COLLEGIO DEI DOCENTI

Il Collegio Docenti è formato da tutti gli insegnanti e dal Direttore di Centro.

Il Collegio Docenti si insedia all'inizio di ciascun anno scolastico e si riunisce secondo il Piano Annuale delle riunioni concordato ed approvato prima dell'inizio delle lezioni.

Le riunioni sono convocate dal Direttore di Centro in seduta ordinaria secondo calendario, in seduta straordinaria ogni qual volta il Direttore di Centro ne ravvisi la necessità o quando almeno un terzo dei suoi componenti ne faccia richiesta.

Il Collegio Docenti, al fine di rendere più agibile e proficua la propria attività, può deliberare le nomine di speciali commissioni di lavoro e/o studio.

Delle commissioni nominate dal Collegio Docenti possono far parte i membri del Collegio stesso, altri rappresentanti delle varie componenti scolastiche ed eventuali esperti qualificati esterni alla scuola.

Le commissioni, su indicazione del Direttore di Centro, eleggono un coordinatore. Le commissioni possono avanzare proposte relativamente all'oggetto per il quale sono state nominate.

Il Collegio Docenti:

- *propone/esprime pareri relativamente ad attività culturali, sportive e formative da attuare nel Centro;*
- *avanza proposte alla Direzione in merito a corsi di aggiornamento, nuovi corsi formativi, modifiche dei corsi esistenti, acquisti o rinnovi di attrezzature, impiego di strumenti didattici, sperimentazioni, utilizzo di risorse interne al Centro;*
- *collabora con proposte teoriche ed operative per il migliore inserimento degli studenti;*
- *si fa carico responsabilmente di tutta la vita del Centro, collaborando per un adeguato collegamento con il mondo del lavoro, per le verifiche occupazionali, per un interscambio con gli organismi sociali e amministrativi del territorio, per la progettazione e sperimentazione di nuovi corsi, per i periodici rapporti con le famiglie degli allievi;*
- *traduce nella programmazione didattica le linee pedagogico–educative e di valutazione espresse dall'Ente;*
- *propone aggiornamenti del regolamento di Centro;*
- *si tiene diligentemente aggiornato su tutte le comunicazioni espresse dagli organi superiori;*
- *nomina i rappresentanti degli insegnanti nel Nucleo Interno di Valutazione.*

ART. 5) CONSIGLIO DI CLASSE

È formato dal Direttore di Centro, da tutti gli insegnanti operanti nella classe, dai rappresentanti dei genitori e degli allievi.

Il Consiglio di Classe è presieduto dal Direttore di Centro o da un docente, suo delegato, membro del Consiglio ed è convocato, a seconda delle materie sulle quali deve deliberare, con la presenza di tutte le componenti ovvero con la sola presenza dei docenti come nel caso degli incontri dedicati alla valutazione o bisogni educativi speciali. Il Consiglio si insedia all'inizio di ciascun anno scolastico e si riunisce secondo il Piano delle Riunioni concordato ed approvato prima dell'inizio delle lezioni, fatte salve le convocazioni in via straordinaria per motivi di urgenza.

Al Consiglio di Classe spetta:

- *concordare i piani di lavoro e gli obiettivi interdisciplinari;*
- *verificarne periodicamente l'attuazione;*
- *valutare periodicamente il profitto, la maturazione e l'apprendimento didattico dei singoli allievi e dell'intera classe;*
- *progettare, gestire, monitorare valutare e verificare le azioni collegate agli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES);*
- *indicare interventi di recupero in caso di scarso profitto degli studenti o opportunità di diversificazione;*
- *proporre interventi di esperti o di specialisti per un approccio più appropriato alle problematiche professionali e sociali;*
- *assumere eventuali provvedimenti disciplinari per singoli allievi della classe o per l'intera classe con riferimento al regolamento disciplinare;*
- *proporre interventi di stages aziendali e opportune modalità di organizzazione.*

ART 6) NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE

Il Nucleo Interno di Valutazione è composto da due insegnanti del Centro, uno dei quali è l'insegnante referente del Sistema Qualità (SGQ), da un genitore, da uno studente e da un membro del personale non docente.

Il Nucleo Interno di Valutazione è presieduto dall'insegnante referente del SGQ ed è convocato dal Direttore di Centro alla conclusione dell'anno formativo ed ogni qualvolta se ne presenti la necessità.

Il Nucleo Interno di Valutazione valuta il raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano di Centro e verifica la realizzazione delle macroattività coerentemente con i criteri fissati dal SGQ adottato dall'Ente.

Per l'attività di valutazione oltre che agli indicatori forniti dalla PAT, il Nucleo Interno di Valutazione si avvale di ulteriori propri indicatori adeguati a monitorare e valutare aspetti specifici dell'attività del Centro.

Il Nucleo Interno di Valutazione produce una relazione di valutazione finale che viene sottoposta al Consiglio di Centro ed alla Direzione dell'Ente.

ART. 7) ORGANISMI DI PARTECIPAZIONE DEGLI STUDENTI

1. Studenti rappresentanti di classe

Classe per classe verranno eletti, a inizio anno, due studenti con funzioni di rappresentanza.

A loro spetta fra l'altro:

- *chiedere la convocazione dell'assemblea di classe;*
- *gestione dell'assemblea di classe;*
- *presentare proposte o eventuali problemi al coordinatore di classe e/o alla Direzione del CFP;*
- *partecipazione alla Consulta degli studenti;*
- *Partecipazione ai Consigli di classe;*

2. Assemblee di classe degli studenti

- *Ogni quadrimestre è consentito lo svolgimento di un numero massimo di 6 ore di assemblee di classe.*
- *L'assemblea di classe è occasione di partecipazione democratica e di confronto in ordine al clima della classe, alle relazioni con i docenti, nonché alle informazioni riguardanti i Consigli di classe e la Consulta degli studenti.*
- *L'assemblea è convocata previa presentazione alla Direzione di richiesta scritta sottoscritta dalla maggioranza degli studenti della classe e dall'insegnante titolare dell'ora di lezione interessata, recante l'indicazione dell'ordine del giorno, della data e dell'ora di svolgimento. La richiesta dovrà pervenire in Direzione, di norma almeno due giorni prima della convocazione.*
- *Spetta alla Direzione valutare la coerenza e la correttezza degli argomenti posti all'ordine del giorno rispetto alle finalità del Centro, la durata del tempo necessario alla loro discussione, l'opportunità o non, della loro collocazione nelle ore e date richieste.*
- *Lo svolgimento dell'assemblea è affidata ai Rappresentanti di classe. All'insegnante titolare dell'ora in cui è stata autorizzata l'assemblea spetta la sorveglianza.*
- *Dei risultati della stessa viene presentato un verbale scritto alla Direzione, firmato dai Rappresentanti degli studenti entro cinque giorni dallo svolgimento (in caso di mancata presentazione non sarà possibile richiederne altre).*
- *Nel corso dell'anno le assemblee di classe devono essere tenute in ore di discipline diverse.*

3. Consulta degli studenti

- *La consulta degli studenti è composta dai rappresentanti di classe, dai rappresentanti degli studenti nel Consiglio di Centro e dai rappresentanti degli studenti nella Consulta Provinciale. La consulta dura in carica un anno. La Direzione convoca la prima riunione che si terrà entro un mese dalla data di elezione dei Rappresentanti.*
- *La consulta elegge i propri rappresentanti nel Consiglio ci Centro, e nel Nucleo Interno di Valutazione.*
- *La consulta degli studenti assicura la possibilità di confronto e scambio tra gli studenti, favorisce la conoscenza delle opportunità offerte dalla scuola, discute e formula proposte di miglioramento o di attivazione di nuove iniziative, formula proposte ed esprime i pareri richiesti dalla Direzione o dal Consiglio di Centro.*
- *La consulta può essere convocata su richiesta della Direzione, dei Rappresentanti di Centro o di 2/3 dei Rappresentanti di Classe, La richiesta dovrà pervenire in Direzione, di norma almeno 5 giorni prima della convocazione con indicazione dell'ordine del girono, la Direzione dovrà garantire la disponibilità degli spazi e un adeguato servizio di vigilanza.*
- *Di regola l'avviso di convocazione recante la data e l'ordine del giorno della riunione viene consegnato ai membri della consulta almeno 3 giorni prima della data di convocazione e viene divulgato tramite i canali informativi della scuola.*
- *La consulta risulta validamente costituita se sono presenti almeno un quarto del totale dei suoi componenti.*
- *Ogni quadrimestre è consentito lo svolgimento di un numero massimo di 4 ore di consulte.*

4. Assemblea Generale degli studenti di Centro

Le assemblee di Centro sono l'occasione di esercitare la partecipazione democratica per approfondimento delle tematiche relative alla scuola e alla società in funzione dell'educazione culturale e alla cittadinanza degli studenti.

È composta dalla totalità degli studenti che frequentano il Centro. Sono consentite in corso d'anno due Assemblee Generali/di Centro, ciascuna di durata non superiore a quattro ore.

La convocazione dell'Assemblea Generale avviene secondo le seguenti modalità:

- *presentazione alla Direzione di una richiesta scritta approvata dalla Consulta con l'indicazione della data, dell'ora di convocazione e degli eventuali relatori esterni. La richiesta dovrà pervenire in Direzione di norma almeno sette giorni prima della convocazione; a seguito della presentazione si prevede un confronto sui contenuti e sulle modalità della assemblea tra Direzione, Rappresentanti di Centro e un docente per garantire il corretto svolgimento e la più ampia partecipazione degli studenti.*
- *all' Assemblea assistono gli insegnanti titolari delle ore interessate;*
- *le altre modalità relative alla stesura del verbale, ai requisiti dell'ordine del giorno, alla determinazione della data e dell'ora di convocazione sono identiche a quelle previste per l'Assemblea di classe.*

5. Consulta provinciale degli studenti

- *La CPS è costituita da due componenti eletti dagli studenti di ogni CFP in base al regolamento provinciale di riferimento (vedi indice statuto della consulta provinciale degli studenti).*

ART. 8) ORGANISMI DI PARTECIPAZIONE DEI GENITORI

1. Rappresentanti dei genitori

È diritto/dovere dei genitori seguire le problematiche che interessano la formazione ed educazione dei propri figli, la loro preparazione professionale, le successive opportunità occupazionali, la funzionalità complessiva del servizio erogato dal Centro.

Per ogni classe vengono eletti all'inizio dell'anno (entro il 15 novembre) 2 (due) delegati dei genitori al termine di un incontro presieduto dal Direttore o da un suo delegato.

Questi genitori risultano membri del Consiglio di Classe, quando convocati.

2. Consulta dei genitori

La Consulta dei Genitori è composta dai rappresentanti dei genitori in ogni Consiglio di Classe e dai rappresentanti dei genitori all'interno del Consiglio di Centro.

La Consulta è presieduta dal rappresentante nel Consiglio di Centro ed è convocata dal Direttore di Centro su richiesta di questi.

Di ogni riunione della Consulta deve essere redatto un verbale che viene consegnato al Direttore di Centro.

La Consulta:

- *formula proposte ed esprime pareri in ordine alle attività ed ai servizi da realizzare o svolti nel Centro anche in relazione ad iniziative di formazione e di coinvolgimento dei genitori;*

- *nomina i rappresentanti dei genitori nel Consiglio di Centro (due) e nel Nucleo Interno di Valutazione (uno)*

ART. 9) ASSEMBLEA DEL PERSONALE NON DOCENTE

All'occorrenza e comunque ad inizio anno formativo, il Direttore di Centro convoca l'Assemblea del personale non docente. l'Assemblea nomina i propri rappresentanti nel Consiglio di Centro e nel Nucleo Interno di Valutazione.

Rev. 01 – 29.06.2026